

Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari

FOGLIO INFORMATIVO - CONTO CORRENTE IN DIVISA ESTERA

(Mod. 262129)

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., in forma abbreviata Fideuram S.p.A. Sede Legale: Piazza San Carlo, 156 10121 Torino Sede Secondaria con Rappresentanza Stabile: Via Montebello, 18 20121 Milano Capitale Sociale Euro 300.000.000,00 Registro Imprese di Torino e Codice Fiscale 00714540150 Società partecipante al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo – Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) N. Iscr. Albo Banche 1175 Codice ABI 3296.1 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Appartenente al Gruppo Bancario “Intesa Sanpaolo” iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari Socio Unico Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A. Sito internet: www.fideuram.it

PRIVATE BANKER*

Cognome e Nome del Private Banker

Recapito telefonico

Codice Private Banker

Indirizzo

E-mail

N° delibera iscrizione all’Albo unico dei consulenti finanziari

in data

* Il Private Banker è un professionista della consulenza finanziaria, previdenziale e assicurativa iscritto all’Albo unico dei consulenti finanziari.

Per maggiori informazioni contatta il Servizio Clienti di Fideuram



Con riferimento ai clienti consumatori questo conto è particolarmente adatto per chi, al momento dell’apertura del conto, pensa di svolgere un numero bassissimo di operazioni o non può stabilire, nemmeno orientativamente, il tipo o il numero di operazioni che svolgerà. Inoltre, trattandosi di un conto corrente in divisa estera tale tipologia di conto è destinato non ad un’operatività corrente ma a soddisfare specifiche esigenze (ad es. operazioni in strumenti finanziari e pagamenti in divisa).

CHE COS’È IL CONTO CORRENTE IN DIVISA ESTERA

Il **conto corrente in divisa estera** è un contratto con il quale la banca svolge un servizio di cassa per il cliente: custodisce i suoi risparmi (espressi in una divisa diversa dall’euro) e gestisce il denaro con una serie di servizi (versamento, prelievo di contante e pagamenti nei limiti del saldo disponibile). Al conto corrente in divisa estera sono di solito collegati altri servizi. Tra questi: i bonifici e gli assegni, normalmente nella stessa divisa del conto. L’utilizzo del conto e dei servizi può essere limitato in base all’operatività permessa nei confronti dei paesi della divisa di riferimento.

Il conto corrente è un prodotto sicuro. Il rischio principale è il rischio di controparte, cioè l’eventualità che la banca non sia in grado di rimborsare al correntista, in tutto o in parte, il saldo disponibile. Per questa ragione la banca aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia che assicura a ciascun correntista una copertura fino a 100.000,00 euro.

Oltre tale importo esiste il rischio connesso all’applicazione del “bail-in” - introdotto dalla Direttiva 2014/59/UE e recepito in Italia con i decreti legislativi 180 e 181 del 16/11/2015 volto a prevenire e gestire le eventuali situazioni di crisi delle banche. La logica del “bail-in” stabilisce in particolare la gerarchia dei soggetti che saranno coinvolti nel salvataggio di una banca. Secondo tali regole, solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa, si passa a quella successiva secondo questa gerarchia:

- azionisti
- detentori di altri titoli di capitale
- altri creditori subordinati (tra i quali i detentori di obbligazioni subordinate)
- creditori senza garanzie reali (es. pegno, ipoteca) né personali (es. fideiussione) tra i quali:
 - detentori di obbligazioni non subordinate e non garantite
 - detentori di certificate
 - clienti che hanno derivati con la banca, per l’eventuale saldo creditore a loro favore dopo lo scioglimento automatico del derivato
 - titolari di conti correnti e altri depositi per l’importo oltre i 100.000 euro per depositante, diversi dai soggetti indicati al punto successivo
- persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese titolari di conti correnti ed altri depositi per l’importo oltre i 100.000 euro per depositante (la cosiddetta depositor preference).

Altri rischi possono essere:

- la variabilità del tasso di cambio determinata dall’andamento del mercato delle divise estere; potrebbero cioè verificarsi, nel corso del rapporto, deprezzamenti e/o apprezzamenti della divisa estera del conto rispetto alla divisa nazionale;
- la non disponibilità, nel caso di operazioni per cassa, delle banconote nella stessa divisa del conto oppure l’impossibilità di negoziare la divisa del conto sul mercato dei cambi;
- lo smarrimento o al furto di assegni, dati identificativi e parole chiave per l’accesso al conto tramite strumenti di colloquio telematico. Questi ultimi sono ridotti al minimo se il correntista osserva le comuni regole di prudenza.

CHE COS'È IL CONTO CORRENTE IN DIVISA ESTERA *(segue)*

Terza Parte

Il Cliente può avvalersi di Terze Parti al fine di:

- avviare un'operazione di pagamento a favore di un beneficiario;
- accedere alle informazioni dei propri conti, anche se intrattenuti con molteplici Istituti;
- avviare un'operazione di pagamento con carta a favore di un beneficiario tramite l'utilizzo di una carta emessa da un istituto finanziario diverso rispetto a quello dove il cliente possiede il conto di pagamento.

In presenza dei seguenti presupposti:

- abbia aderito ai Servizi Online della Banca cui il conto è collegato e abbia già effettuato il primo accesso a tale servizio;
- per ogni sessione di comunicazione, la Terza Parte si identifichi e comunichi in maniera sicura con la Banca in conformità alla normativa applicabile.

In particolare gli ordini di pagamento che possono essere disposti tramite una Terza Parte sono:

- Bonifico Europeo Unico area SEPA
- Bonifico Istantaneo (SCT Inst)
- Bonifico Area UE/EEA/EFTA – Divise UE/EEA/EFTA diverse da Euro
- Bonifico Area Extra UE/EEA/Svizzera Divise Extra UE/EEA
- Bonifico urgente

Le informazioni sul conto che possono essere richieste tramite Terza Parte sono:

- Saldo del conto;
- Movimenti del conto.

Infine una Terza Parte può chiedere alla Banca conferma immediata della disponibilità sul conto dell'importo corrispondente ad una determinata operazione di pagamento basata su una carta emessa da tale Terza Parte e collegata al conto, se il Cliente ha rilasciato alla Banca il consenso a rispondere alla Terza Parte anteriormente alla prima richiesta di conferma; in caso di conto cointestato a firme congiunte, il consenso deve essere dato da tutti i cointestatari.

Il Cliente prende atto che fino a quando le norme tecniche di regolamentazione di cui all'art. 98 della Direttiva (UE) 2015/2366 non saranno applicabili, qualora la Banca non sia in condizione di identificare la Terza Parte, le richieste di informazioni sul Conto e gli ordini di Pagamento provenienti da una Terza Parte saranno considerati dalla Banca come provenienti direttamente dal Cliente o, se diverso, dal Titolare.

Rettifica di pagamenti non autorizzati o eseguito in modo inesatto o tardivo

Nel caso di pagamento non autorizzato o eseguito in modo inesatto o tardivo oppure nel caso di mancata esecuzione di un pagamento, il cliente può richiederne la rettifica a condizione di comunicare la circostanza alla Banca per iscritto allo sportello presentandosi in filiale.

Se il Cliente presenta la richiesta di rettifica per un pagamento non autorizzato in un giorno non lavorativo o in un giorno lavorativo dopo le ore 16:30 tale richiesta si considera ricevuta dalla Banca il giorno lavorativo successivo.

La richiesta di rettifica deve essere effettuata in ogni caso entro 13 mesi dalla data di addebito o accredito.

Per saperne di più:

- La Guida pratica al conto corrente, che orienta nella scelta del conto;
 - La Guida Pratica, la Centrale dei Rischi;
 - La Guida pratica "Arbitro Bancario Finanziario", che aiuta a capire come tutelare i propri diritti;
- sono disponibili sul sito www.bancaditalia.it, sul sito della Banca www.fideuram.it e presso tutte le Filiali della Banca.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUÒ COSTARE IL CONTO CORRENTE IN DIVISA DESTINATO A CLIENTI CONSUMATORI

INDICATORE SINTETICO DI COSTO (ISC)

PROFILO	SPORTELLLO
	Importo
Operatività bassa (55)	euro 301,00

L'indicazione riportata tra parentesi rappresenta il numero di operazioni annue teoriche attribuite dalla Banca d'Italia nell'identificazione del profilo di operatività.

Oltre a questi costi, vanno considerati l'imposta di bollo obbligatoria per legge, attualmente 34,20 euro per persone fisiche, gli eventuali interessi attivi e/o passivi maturati sul conto e le spese per l'apertura del conto. Per le persone fisiche l'imposta non è dovuta quando il valore medio di giacenza annuo risultante dagli estratti conto è complessivamente non superiore a euro 5.000.

I costi riportati nella tabella sono orientativi e si riferiscono a un profilo di operatività, meramente indicativo – stabilito dalla Banca d'Italia – di conti correnti privi di fido.

Per saperne di più: www.bancaditalia.it

Sul conto in divisa estera non sono previste forme di affidamento.

Le voci di spesa riportate nel prospetto che segue rappresentano, con buona approssimazione, la gran parte dei costi complessivi sostenuti da un consumatore medio titolare di un conto corrente.

Questo vuol dire che il prospetto **non include tutte le voci di costo. Alcune delle voci escluse potrebbero essere importanti in relazione sia al singolo conto sia all'operatività del singolo Cliente.**

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi **necessario leggere attentamente anche la sezione "Altre condizioni economiche"**.

VOCI DI COSTO

	Spese per l'apertura del conto	non previste
SPESE FISSE		
Tenuta del Conto	Canone annuo	non previsto
	Numero operazioni incluse nel canone mensile	non previsto
	Spese annue per conteggio interessi e competenze	euro 15,49
Servizi di pagamento	Canone annuo carta di debito nazionale (*)	Carta non commercializzata dalla Banca
	Canone annuo carta di debito internazionale (Carta BancoCard) (*) (Circuito BANCOMAT® e PagoBANCOMAT®, Cirrus Maestro, Fast Pay)	non previsto
	Canone annuo carta di credito Titolare (Carta Ambra) (Circuito Mastercard Paypass e Visa)	non previsto
Home Banking	Canone annuo per internet banking	gratuito
SPESE VARIABILI		
Tenuta del Conto	Costo di registrazione di ogni operazione (in aggiunta al costo dell'operazione)	euro 1,29
	<i>minimo</i>	euro 0,00
	Invio estratto conto online (•)	gratuito
	Invio estratto conto cartaceo	euro 1,25
Bonifico in Divisa UE/EEA diverse da euro – Area UE/EEA – (Transfrontalieri)		
	Bonifico in uscita fino a controvalore di euro 50.000	euro 5,16
	Bonifico in entrata fino a controvalore di euro 50.000	euro 5,16
Bonifico in euro – Area extra UE/EEA e Bonifico in Divisa estera (esclusi i Transfrontalieri)		
Spese	Spesa per accredito su conto	euro 5,16
	Spese per esecuzione ordine di bonifico	euro 5,16
Commissioni	Commissione di servizio su bonifico in euro	1,0000 per mille
	<i>minimo</i>	euro 5,16
	Commissione di intervento/servizio su bonifico in divisa estera	0,5000 per mille
	<i>minimo</i>	euro 2,58
INTERESSI SOMME DEPOSITATE		
Tasso creditore annuo nominale	Tasso creditore annuo nominale	(1)
FIDI E SCONFINAMENTI		
Fido	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate	non previsto
Sconfinamento extra fido	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate	non previsto
Sconfinamento in assenza di fido	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate	10%
	Commissioni	non previste
	Altre spese	non previste

(*) La Banca offre alla clientela il prodotto "Carta BancoCard", che prevede operatività sia nazionale che internazionale.

(•) Per avere la Rendicontazione online è necessario aderire ai servizi a distanza della Banca e utilizzare le relative credenziali di accesso; i servizi a distanza sono offerti ai titolari del contratto di "Apertura conto corrente, deposito titoli e prestazione di servizi bancari, finanziari e di investimento" e sono disciplinati nella Parte Sesta "Operatività a distanza (Servizi online)" del contratto stesso.

(1) Come riferimento di calcolo si adotta il Libor a 1 settimana o analoghi tassi interbancari domestici rilevati il giovedì della settimana precedente e pubblicati su "Il Sole 24 Ore", sui principali quotidiani finanziari, su internet. Al tasso viene retrocesso uno spread (max. 2,50%). In caso di divise con quotazione non pubblicata, il tasso creditore è pari a: "zero".

CAPITALIZZAZIONE		
Periodicità	Periodicità	annuale
DISPONIBILITÀ SOMME VERSATE		
Disponibilità economica	Contanti	data operazione
	Assegni Bancari tratti sulla stessa filiale del versamento	1 gg.
	Assegni Circolari	3 gg.
	Assegni Bancari tratti su altre filiali della Banca	3 gg.
	Assegni di Bonifico tratti sulla Banca	3 gg.
	Vaglia emessi dalla Banca d'Italia	3 gg.
	Assegni Bancari tratti su altre Banche del Gruppo, Ass. di traenza	3 gg.
	Assegni di Bonifico su altre Banche del Gruppo	3 gg.
	Assegni Bancari tratti su altre Banche, Assegni di traenza	3 gg.
	Assegni di Bonifico su altre Banche e titoli postali "standardizzati"	3 gg.
Disponibilità giuridica	Contanti	data operazione
	Assegni Bancari tratti sulla stessa filiale del versamento	6 gg.
	Assegni Circolari	6 gg.
	Assegni Bancari tratti su altre filiali della Banca	6 gg.
	Assegni di Bonifico tratti sulla Banca	6 gg.
	Vaglia emessi dalla Banca d'Italia	6 gg.
	Assegni Bancari tratti su altre Banche del Gruppo, Ass. di traenza	6 gg.
	Assegni di Bonifico su altre Banche del Gruppo	6 gg.
	Assegni Bancari tratti su altre Banche, Assegni di traenza	6 gg.
	Assegni di Bonifico su altre Banche e titoli postali "standardizzati"	6 gg.

ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE

OPERATIVITÀ CONTO CORRENTE E GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ		
Spese tenuta conto	Versamenti e prelievo di contante (nella stessa divisa del conto percentuale sull'importo)	0,00%
	Costo emissione estratto conto scalare (a richiesta) cartaceo/online (1)	euro 0,00
	Costo richiesta movimenti allo sportello (2)	euro 0,00
	Richiesta documentazione relativa a singole operazioni (3)	euro 0,00
	Costo emissione comunicazioni di legge cartacea/online (4)	euro 0,00
	Periodicità di invio Estratto conto	mensile

- (1) Per avere la Rendicontazione online è necessario aderire ai servizi a distanza della Banca e utilizzare le relative credenziali di accesso; i servizi a distanza sono offerti ai titolari del contratto di "Apertura conto corrente, deposito titoli e prestazione di servizi bancari, finanziari e di investimento" e sono disciplinati nella Parte Sesta "Operatività a distanza (Servizi online)" del contratto stesso.
- (2) La Banca mette a disposizione del Cliente consumatore presso la filiale ove è intrattenuto il conto una lista movimenti gratuita sulle operazioni eseguite nel mese solare.
- (3) Relativa a qualsiasi servizio offerto dalla Banca (es. deposito titoli, Carta BancoCard, Carta di credito, etc.).
- (4) Per avere la Rendicontazione online è necessario aderire ai servizi a distanza della Banca e utilizzare le relative credenziali di accesso; i servizi a distanza sono offerti ai titolari del contratto di "Apertura conto corrente, deposito titoli e prestazione di servizi bancari, finanziari e di investimento" e sono disciplinati nella Parte Sesta "Operatività a distanza (Servizi online)" del contratto stesso.

ALTRO

Al rapporto si applica un Tasso di mora nella misura indicata alla voce "Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate" relativa agli "Sconfinamenti in assenza di fido".

RECESSO, TEMPI MASSIMI DI CHIUSURA E RECLAMI - CONTO CORRENTE

Recesso dal contratto

Si può recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza penalità e senza spese di chiusura del conto.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Il Cliente può richiedere la chiusura del rapporto di conto corrente in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta.

La comunicazione del Cliente contenente la richiesta di chiusura del rapporto di conto corrente:

- a) può essere consegnata dal Cliente alla Banca personalmente o tramite il Private Banker;
- b) può essere inviata alla Banca tramite posta;
- c) solo se il Cliente è un soggetto consumatore può essere inviata alla Banca da un'altra banca presso cui il Cliente intende trasferire il saldo del conto corrente di cui chiede la chiusura. Se la comunicazione di recesso dal rapporto di conto corrente è inviata alla Banca con questa modalità, la chiusura del rapporto di conto corrente avviene secondo la normativa vigente sul trasferimento dei servizi di pagamento.

La richiesta di chiusura del rapporto di conto corrente determina la cessazione anche dei rapporti o servizi collegati al conto.

Ai fini della chiusura del conto corrente, il Cliente si impegna a svolgere le seguenti attività, in base ai rapporti o servizi che sono collegati al conto:

RAPPORTO / SERVIZIO COLLEGATO	ATTIVITÀ DA SVOLGERE
Pagamenti con addebito permanente sul conto (ad esempio: pagamento di utenze, ordini permanenti di bonifico, rate di mutui o finanziamenti); deposito titoli a custodia; stipendi o pensioni accreditati sul conto; internet banking	Fornire alla Banca le istruzioni di chiusura, trasferimento o modifica dei rapporti/servizi collegati al conto; restituzione dei dispositivi di utilizzo del servizio di internet banking
Carte di pagamento	Restituire alla Banca le carte di pagamento
Convenzione di assegno	Restituire alla Banca gli assegni inutilizzati
Telepass o Viacard	Fornire alla Banca copia di documento rilasciato da società Autostrade che dimostri la cessazione del collegamento tra il conto e il servizio Telepass o Viacard
Pagamenti a favore di terzi con addebito permanente su carta di credito	Fornire alla Banca copia di documento rilasciato dal terzo creditore, che dimostri la cessazione del collegamento tra la carta di credito e il servizio di pagamento

Se il Cliente non restituisce i moduli per assegni non utilizzati e i dispositivi per l'utilizzo del servizio di internet banking, la Banca può bloccare tali strumenti anche senza la loro materiale restituzione.

Se il Cliente chiede la chiusura del rapporto di conto corrente con comunicazione consegnata alla Banca - personalmente o tramite il Private Banker - o inviata tramite posta, la chiusura avviene entro i seguenti termini:

- 5 giorni lavorativi, se al conto corrente non sono collegati altri rapporti o servizi; il termine decorre dalla data in cui la Banca riceve la richiesta di chiusura del conto corrente;
- 12 giorni lavorativi, se al conto corrente sono collegati altri rapporti o servizi. Il termine decorre dalla data in cui la Banca riceve la richiesta di chiusura del conto corrente ed è subordinato al fatto che il Cliente restituisca le carte di pagamento collegate al conto corrente e fornisca le istruzioni per definire i rapporti o servizi collegati. Nel predetto termine di 12 giorni la Banca acquisisce i dati delle operazioni relative ai rapporti o servizi collegati al conto corrente e definisce il saldo di chiusura. Il termine può tuttavia essere superato se, per la definizione di alcuni rapporti o servizi, la Banca deve acquisire dati da soggetti terzi; tali fattispecie sono indicate nella tabella che segue.

RAPPORTO COLLEGATO / SERVIZIO COLLEGATO	TERMINE ENTRO CUI AVVIENE LA CHIUSURA DEL CONTO
Carta di credito	- 30 giorni lavorativi, se la carta è emessa da Fideuram su cui il cliente ha domiciliato pagamenti a favore di terzi oppure una carta emessa da Cartasi, - 12 giorni lavorativi, se la carta è emessa da Fideuram ed il cliente non ha domiciliato pagamenti a favore di terzi.
Deposito di titoli a custodia e amministrazione	La Banca osserva i termini indicati dal servizio ABL di trasferimento standardizzato degli strumenti finanziari (servizio TDT), ossia: - 19 giorni lavorativi in caso di trasferimento di strumenti finanziari in gestione accentrata presso Monte Titoli; - 21 giorni lavorativi in caso di trasferimento di quote di OICR italiani; - 23 giorni lavorativi in caso di trasferimento di strumenti finanziari accentrati presso un depositario estero; - 46 giorni lavorativi in caso di trasferimento di quote di OICR esteri.
Viacard o Telepass	- 40 giorni lavorativi quando la richiesta di chiusura, accompagnata dall'attestazione della restituzione dell'apparecchiatura o della tessera, è presentata alla Banca nei primi 15 giorni del mese solare; - 50 giorni lavorativi se la richiesta è presentata dal sedicesimo giorno in poi.

Se il Cliente consumatore chiede la chiusura tramite altra banca, la chiusura avviene nella data che il Cliente indica alla banca presso cui intende trasferire il saldo del conto, salvo che, per la presenza di obblighi pendenti, la chiusura non possa avvenire nella data indicata dal Cliente.

Dalla data in cui la Banca riceve la richiesta del Cliente e sino al momento in cui essa sospende definitivamente l'operatività del conto corrente per effettuare il calcolo delle competenze, restano possibili sul rapporto di conto corrente solo le seguenti operazioni: prelievi allo sportello, bonifici disposti allo sportello, accrediti, addebiti diretti (ad esempio per il pagamento di utenze o altri servizi), addebito di rate di mutui e finanziamenti, pagamento di assegni. Altre operazioni sul rapporto di conto corrente sono possibili solo se concordate con la Banca; la loro esecuzione può determinare un allungamento dei tempi di chiusura.

Prima della data di chiusura del rapporto di conto corrente ciascuna delle parti deve corrispondere all'altra quanto dovuto. Pertanto la presenza sul conto corrente di un saldo negativo, alla data di chiusura, costituisce un obbligo pendente del Cliente che può ritardare la chiusura del rapporto di conto corrente. La Banca può recedere dal contratto con comunicazione consegnata al Cliente o inviata tramite posta. Per la chiusura del conto deve essere dato al Cliente un preavviso minimo di:

- due mesi se il Cliente è consumatore;
- 10 giorni se il Cliente non è consumatore.

Per la cessazione della convenzione di assegno deve essere dato un preavviso di almeno 15 giorni. La comunicazione della Banca diviene efficace allo scadere del termine di preavviso.

Se ricorre un giustificato motivo sia la Banca sia il Cliente possono recedere senza necessità di preavviso, dandone pronta comunicazione all'altra parte.

La convenzione di assegno cessa alla chiusura del rapporto di conto corrente oppure qualora il Cliente o la Banca recedano solo da tale convenzione. La Banca procede al pagamento degli assegni tratti sul conto se alla data di presentazione dei titoli la convenzione di assegno è ancora attiva e se vi sono fondi sufficienti per il pagamento. Se la Banca non può procedere al pagamento per mancanza di fondi o per cessazione della convenzione di assegno si determinano gli effetti stabiliti dall'art. 9 della legge n. 386/1990 (Nuova disciplina sanzionatoria degli assegni bancari).

Sul sito internet della Banca è disponibile la "Guida alla chiusura del conto corrente" nonché la "Guida al trasferimento dei servizi di pagamento".

Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie

Il Cliente può presentare un reclamo alla Banca:

- per posta ordinaria a "Reclami di Fideuram S.p.A., Ple Douhet 31, 00143 Roma"
- per posta elettronica alla casella: reclami@fideuram.it
- per posta elettronica certificata (PEC) a: reclami@pec.fideuram.it,
- tramite fax al numero 06/5902.2731,
- allo sportello dove è intrattenuto il rapporto
- online compilando l'apposito form presente nella sezione "Reclami e risoluzione delle controversie" del sito www.fideuram.it.

La Banca deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento.

Per i servizi di pagamento, la Banca deve rispondere entro 15 giorni dal ricevimento. In situazioni eccezionali se la Banca non può rispondere entro 15 giornate operative per motivi indipendenti dalla sua volontà, è tenuta a inviare una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale l'utente di servizi di pagamento otterrà una risposta definitiva. In ogni caso il termine per la ricezione della risposta definitiva non supera le 35 giornate operative.

Se il Cliente non è soddisfatto della risposta ricevuta o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF); per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.

Il Cliente e la Banca per l'esperienza del procedimento di mediazione nei termini previsti dalla normativa vigente, possono ricorrere, anche in assenza di preventivo reclamo:

- al Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR. Il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sul sito www.conciliatorebancario.it o chiesto alla Banca;
- oppure a un altro organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria.

L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito www.giustizia.it. La Guida Pratica all'ABF, il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario e la Sintesi del Regolamento di Conciliazione Permanente sono a disposizione del Cliente presso ogni Filiale e sul sito internet della Banca, nella sezione Risoluzione stragiudiziale controversie.

LEGENDA CONTO CORRENTE

Canone annuo	Spese fisse per la gestione del conto.
Commissione Istruttoria Veloce (CIV)	Commissione per svolgere l'istruttoria veloce quando il cliente esegue operazioni che determinano uno sconfinamento o accrescono l'ammontare di uno sconfinamento esistente. La banca ha deciso di non addebitare al Cliente i costi attualmente sostenuti e per questo motivo il valore della CIV è fissato in euro 0,00 (zero).
Commissione omnicomprensiva	Commissione calcolata in maniera proporzionale rispetto alla somma messa a disposizione del Cliente e alla durata del fido. Il suo ammontare non può eccedere lo 0,5%, per trimestre, della somma messa a disposizione del Cliente.
Copia documentazione	Al Cliente che lo richiede o agli aventi diritto (es.: eredi) è previsto che la Banca fornisca, entro un termine congruo e comunque non oltre 90 giorni, copia della documentazione inerente le operazioni poste in essere negli ultimi dieci anni. Tale servizio è a pagamento, fatte salve le previsioni di cui al Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).
Disponibilità economica somme versate	Numero di giorni lavorativi dopo i quali il cliente può utilizzare le somme versate.
Disponibilità giuridica somme versate	Numero di giorni lavorativi fino ai quali la Banca può addebitare sul conto l'importo del titolo di credito (ad es. assegno) di cui le sia comunicato l'insoluto, anche in assenza della materiale restituzione del titolo stesso.
Fido	Contratto in base al quale la Banca si impegna a mettere a disposizione del Cliente una somma di denaro oltre il saldo disponibile sul conto. Il contratto stabilisce l'importo massimo della somma messa a disposizione e l'eventuale addebito al cliente di una commissione e degli interessi.
Saldo disponibile	Somma disponibile sul conto, che il correntista può utilizzare.
Sconfinamento	Somme di denaro utilizzate dal Cliente, o comunque addebitategli, in eccedenza rispetto al fido ("utilizzo extra-fido"); somme di denaro utilizzate dal Cliente, o comunque addebitategli, in mancanza di fido, in eccedenza rispetto al saldo del conto (sconfinamento in assenza di fido).
Spesa singola operazione non compresa nel canone	Spesa per la registrazione contabile di ogni operazione oltre quelle eventualmente comprese nel canone annuo.
Spese annue per conteggio interessi e competenze	Spese per il conteggio periodico degli interessi, creditori e debitori, e per il calcolo delle competenze.
Spese per invio estratto conto	Commissioni che la Banca applica per l'invio dell'ogni volta che invia un estratto conto, nei casi in cui è obbligatorio per legge o per richiesta del Cliente secondo la periodicità e il mezzo di comunicazione stabiliti nel contratto.
Tasso creditore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi sulle somme depositate (interessi creditori), che sono poi accreditati sul conto, al netto delle ritenute fiscali.
Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate (Sconfinamenti in assenza di Fido o Extra-Fido)	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi sulle somme utilizzate oltre: – il saldo disponibile in assenza di fido; – il limite del fido concesso.
Tasso di mora	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del Cliente in caso di mancata/ritardata restituzione, entro il limite, di quanto dovuto alla banca.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia dell'operazione e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.
Tasso Limite	Tasso corrispondente al Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) aumentato di una percentuale pari a 1/4 del TEGM stesso nonché di altri 4 punti percentuali (così come attualmente previsto dall'art. 2 c. 4 della legge n. 108/1996). Le misure del TEGM e del "Tasso limite" (cd. tasso soglia) sono rilevabili dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato periodicamente sulla Gazzetta Ufficiale.
Terza Parte	Prestatore di servizi pagamento, diverso dalla Banca, che presta uno o più dei seguenti servizi: servizi di informazione sui conti, servizio di emissione strumenti di pagamento basati su carta; servizi di disposizione di ordini di pagamento.
Valute su prelievo di contante	Numero dei giorni che intercorrono tra la data del ritiro del contante dal proprio conto da parte del Cliente prelievo e la data dalla quale iniziano ad essere addebitati gli interessi. Quest'ultima potrebbe anche essere precedente alla data del prelievo.
Valute su versamento di contante	Numero dei giorni che intercorrono tra la data del versamento del contante nel proprio conto da parte del cliente e la data dalla quale iniziano ad essere accreditati gli interessi.

FOGLIO INFORMATIVO SERVIZI ACCESSORI - CONTO FIDEURAM -

(Incassi e pagamenti, Internet, Servizio titoli a custodia e/o amministrazione)

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., in forma abbreviata Fideuram S.p.A. Sede Legale: Piazza San Carlo, 156 10121 Torino Sede Secondaria con Rappresentanza Stabile: Via Montebello, 18 20121 Milano Capitale Sociale Euro 300.000.000,00 Registro Imprese di Torino e Codice Fiscale 00714540150 Società partecipante al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo – Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) N. Iscr. Albo Banche 1175 Codice ABI 3296.1 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Appartenente al Gruppo Bancario “Intesa Sanpaolo” iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari Socio Unico Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A. Sito internet: www.fideuram.it

PRIVATE BANKER*

Cognome e Nome del Private Banker

Recapito telefonico

Codice Private Banker

Indirizzo

E-mail

N° delibera iscrizione all’Albo
unico dei consulenti finanziari

in data

* Il Private Banker è un professionista della consulenza finanziaria, previdenziale e assicurativa iscritto all’Albo unico dei consulenti finanziari.

Per maggiori informazioni contatta il Servizio Clienti di Fideuram



CHE COS'È IL SERVIZIO INCASSI E PAGAMENTI

I servizi di incasso e di pagamento sono i servizi che consentono al Cliente di far eseguire e/o effettuare operazioni bancarie a favore di se stessi o di terzi utilizzando un conto di pagamento oppure contanti. Rientra in questa famiglia di prodotti, tra gli altri:

- l’incasso di assegni (bancari, circolari o titoli similari) a carico di altre Banche italiane o estere, nonché di effetti (cambiali e titoli similari) domiciliati presso propri sportelli o presso sportelli di altre banche italiane o estere; l’importo degli assegni e degli effetti è accreditato sul conto corrente salvo buon fine (s.b.f.) ovvero è riconosciuto dalla Banca ad incasso avvenuto (dopo incasso);
- l’incasso di biglietti vincenti di pronostici, lotto e lotterie.
- il pagamento di imposte, contributi e tasse con le procedure F24 e F23, gratuite per la clientela, e di imposte iscritte al ruolo con la procedura RAV (riscossione mediante avviso), nonché l’IMU (Imposta Municipale Unica) e taluni contributi con gli appositi bollettini;
- il pagamento di moduli contrassegnati con la dicitura “MAV” (pagamento mediante avviso), nonché il pagamento tramite Servizio ADUE (Addebito Diretto Unico Europeo) finanziario e a importo fisso o tramite il servizio RIBA (ricevuta bancaria);
- l’esecuzione di bonifici, inclusi ordini permanenti, su modulo cartaceo o con strumenti telematici.

Principali rischi (generici e specifici)

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- variazione in senso sfavorevole delle condizioni contrattuali ed economiche (commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto;
- mancato pagamento dell’assegno per assenza di fondi sul conto del traente (assegni bancari); mancanza di autorizzazione a emettere assegni del traente (assegni bancari); irregolarità dell’assegno; contraffazione totale o parziale dell’assegno;
- rischio di tasso di cambio per disposizioni di incasso e pagamento da effettuarsi in valuta estera.

BONIFICO

Il bonifico è un’operazione con la quale si trasferiscono le somme da un conto corrente a un altro, anche di banche diverse ed anche in valute diverse da Euro. Chi invia la somma si chiama **ordinante**, chi la riceve si chiama **beneficiario**.

Quando il trasferimento avviene tra conti della stessa Banca, identicamente intestati, il bonifico si chiama giroconto.

Il bonifico può anche essere effettuato dall’ordinante in contanti direttamente allo sportello.

Per poter effettuare i bonifici è necessario conoscere l’**IBAN** (in Italia tale codice è composto da 27 caratteri) e viene indicato con chiarezza sull’estratto conto.

Al riguardo si evidenzia che tale codice consente l'identificazione univoca del conto corrente, funzionando da "indirizzo" del conto che serve al trasferimento dei fondi.

Il codice è composto di numeri e lettere, articolati in quattro campi:

- CIN (un solo carattere): garantisce l'esattezza delle coordinate.
- CODICE ABI (cinque cifre): identifica la banca presso la quale risiede il conto.
- CAB (cinque cifre): identifica lo sportello della banca.
- NUMERO C/C (al massimo dodici caratteri): identifica il conto corrente.

L'insieme di queste coordinate, preceduto dal codice di identificazione nazionale (per l'Italia IT) e da due cifre di controllo, costituisce l'IBAN, oggi richiesto per i bonifici in ambito europeo.

Ai bonifici espressi in divisa diversa da quella in cui è denominato il conto, indicato dal Cliente per il regolamento dell'operazione, viene applicato il tasso di cambio vigente al momento della conversione.

Tra le varie tipologie di bonifici, per le cui caratteristiche si rimanda alla Legenda, si annoverano:

- BONIFICO SEPA;
- BONIFICO EXTRA- SEPA;
- BONIFICO ESTERO (in divise diverse da Euro);
- BONIFICO ISTANTANEO.

Principali rischi (generici e specifici)

I principali rischi connessi ai bonifici sono riconducibili a:

- variazione in senso sfavorevole delle condizioni contrattuali ed economiche;
- rischio di cambio per disposizioni di bonifico da effettuarsi in valuta estera.

In caso di inesatta indicazione dei dati da parte del Cliente, quest'ultimo resta responsabile delle eventuali conseguenze di tale errore.

Bonifico SEPA: caratteristiche

È un'operazione che consente di trasferire importi in Euro da un conto corrente ad altro conto aperto presso banche che si trovino in Italia o in un altro Paese SEPA e aderiscano alla convenzione SEPA Credit Transfer.

Il Bonifico SEPA può essere impartito anche tramite i Servizi online, dai clienti che hanno richiesto e aderito al servizio Fideuram online e tramite gli sportelli automatici utilizzando carte di pagamento abilitate.

Il Bonifico SEPA prevede un tempo massimo per l'esecuzione (accredito del beneficiario) pari a 2 giorni lavorativi successivi alla data di ricezione dell'ordine se cartaceo e 1 giorno lavorativo successivo per le esecuzioni elettroniche (es. internet).

Il bonifico in entrata presso le Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo è accreditato sul Conto non appena l'importo è ricevuto dalla Banca.

I requisiti da indicare per l'esecuzione di un Bonifico SEPA sono:

- il codice IBAN (obbligatorio) del conto corrente del beneficiario e il codice BIC (facoltativo) della banca del beneficiario;
- importo da trasferire, espresso in Euro;
- conto corrente di addebito, denominato in Euro;
- causale del bonifico (facoltativa) non superiore a 140 caratteri.

Occorre inoltre indicare, nei casi stabiliti dalla normativa, la causale valutaria.

Sull'importo del Bonifico SEPA la Banca dell'ordinante non effettua deduzioni (cosiddetta tariffa Share). Eventuali commissioni possono essere applicate al beneficiario dalla sua banca.

Il Cliente non può disporre:

- l'addebito al Beneficiario di spese inerenti il bonifico dovute alla Banca
- l'addebito a proprio carico di spese inerenti il bonifico dovute al Prestatore di servizi di pagamento del Beneficiario.

Se il Cliente dispone un bonifico con imputazione delle spese secondo modalità non consentite, la Banca può rifiutare l'esecuzione oppure eseguirlo applicando le spese secondo quanto previsto dalla normativa vigente o dal contratto di conto corrente.

Il Bonifico SEPA può essere eseguito dalle banche dando prevalenza all'indicazione del codice IBAN del conto corrente del beneficiario rispetto alla eventuale indicazione del nominativo del beneficiario stesso. Si segnala quindi l'esigenza di verificare con attenzione la correttezza del codice IBAN del conto del beneficiario, al fine di evitare accrediti inesatti.

Un Bonifico SEPA precedentemente eseguito può essere richiamato dalla Banca dell'Ordinante, su sua iniziativa o su richiesta del cliente Ordinante, attraverso la procedura di richiamo "Recall", se concorrono le seguenti condizioni:

- il Bonifico SEPA originario ha una data di esecuzione (ovvero regolamento) di non oltre 10 giorni lavorativi dalla data del Recall (se il pagamento originario è stato regolato da più di 12 giorni lavorativi la banca del beneficiario tratterà comunque la pratica, ma senza l'obbligo di riscontrare la richiesta nei 10 giorni successivi al ricevimento della richiesta);
- il Bonifico SEPA originario è stato realmente eseguito in maniera errata per una delle seguenti ragioni: duplicato, problemi tecnici, origine fraudolenta.

Bonifico Istantaneo (SCT Inst): caratteristiche

Si tratta di un Bonifico SEPA che ha le seguenti caratteristiche aggiuntive:

- è irrevocabile, eseguito immediatamente ed accreditato in tempo reale 24 ore su 24, 7 giorni su 7, festivi compresi;
- ha un limite massimo di 15.000 euro, sia in entrata sia in uscita;
- può essere eseguito tra conti di pagamento abilitati presso banche aderenti allo schema SEPA Instant Credit Transfer.

Per il momento il servizio è disponibile solo in ricezione; l'attivazione del servizio per l'invio di denaro verrà successivamente comunicata sul sito della Banca.

Bonifico Area UE/EEA/EFTA - Divise UE/EEA/EFTA diverse da Euro: caratteristiche

Si tratta di bonifici d'importo non superiore al controvalore equivalente di € 50.000,00 espressi in divise di paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria Europea (U.M.E.) e dei paesi dell'Associazione Europea di libero scambio (EFTA); devono essere disposti, su incarico di un ordinante (sia privato cittadino che impresa), tramite una banca insediata in uno Stato membro dell'UE/EEA e a favore di un beneficiario presso una banca di un altro Stato membro UE/EEA.

In particolare si tratta di bonifici che:

- prevedono l'esecuzione (sia in origine che in destinazione) esclusivamente all'interno dei seguenti Paesi: Belgio, Francia, Portogallo, Paesi Bassi, Austria, Finlandia, Isole Aland, Spagna, Germania, Lussemburgo, Irlanda, Italia, Regno Unito, Grecia, Danimarca, Svezia, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Ungheria, Bulgaria, Romania, Croazia, Svizzera, Principato di Monaco, Repubblica San Marino, Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Guyana francese, Guadalupa, Martinica, Réunion, Saint Barthelemy, la parte francese di Saint Martin, Saint Pierre e Michelon, Mayotte, Azzorre, Canarie, Madeira, Ceuta, Melilla, Gibilterra, Isola di Man, Jersey e Guernsey;
- sono espressi nelle divise dei paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria Europea (U.M.E.): Sterlina Inglese, Corona Danese, Corona Svedese, Zloty Polacco, Corona Ceca, Fiorino Ungherese, Lev Bulgaro, Leu Rumeno; Kuna Croata;
- nelle valute dei Paesi della Associazione Europea di libero scambio (EFTA): Franco Svizzero, Corona Norvegese, Corona Islandese.
- sono di ammontare non superiore al controvalore equivalente di 50.000 Euro.

Bonifici in entrata con conversione: con controvalorizzazione in euro (al cambio di riferimento) o con accredito su conto in divisa:

- valuta 2 giorni lavorativi successivi alla data di negoziazione, se la valuta applicata dalla banca corrispondente è antecedente, pari o posteriore fino a 2 giorni lavorativi alla data di negoziazione;
- valuta compensata qualora la valuta indicata dalla banca fosse successiva di oltre 2 giorni lavorativi alla data della negoziazione.

Bonifici in entrata senza conversione: il bonifico viene accreditato immediatamente sul conto non appena l'importo è ricevuto dalla Banca nel caso in cui non vi sia conversione di valuta.

Bonifici in uscita: Il bonifico viene addebitato con valuta pari a data esecuzione. Alla banca corrispondente verrà riconosciuta, rispetto al giorno dell'esecuzione dell'operazione, la valuta di:

- 2 giorni lavorativi successivi per i bonifici eseguiti a mezzo Swift
- 4 giorni lavorativi successivi per i bonifici eseguiti a mezzo lettera o assegno.

Il riconoscimento alle banche corrispondenti di valute diverse rispetto a quelle succitate dovrà essere oggetto di specifico accordo.

Bonifico Area Extra UE/EEA/Svizzera Divisa Extra UE/EEA. Bonifico in divisa estera: caratteristiche

Trasferimento di somme di denaro denominate in divise diverse dall'EURO, tra residenti e non residenti, sia entro i confini della zona UE/EEA/Svizzera che da e verso l'estero.

Per bonifici/regolamenti in area extra UE/EEA/Svizzera espressi in qualsiasi divisa (anche extra UE/EEA), le spese non devono necessariamente rispettare la regola share.

Bonifico dall'estero in divisa

(compresi i regolamenti in valuta tra residenti e gli introiti provenienti da conti esteri)

Introiti

con controvalorizzazione in euro (al cambio di riferimento) o con accredito su conto corrente in divisa:

- valuta compensata qualora la valuta indicata dalla banca fosse successiva di oltre 2 giorni lavorativi alla data della negoziazione.

Il bonifico viene accreditato immediatamente sul Conto non appena l'importo è ricevuto dalla Banca nel caso in cui non vi sia conversione di valuta.

Bonifico Intragruppo dall'estero in divisa

(compresi i regolamenti in valuta tra residenti e gli introiti provenienti da conti esteri)

Introiti

con controvalorizzazione in euro (al cambio di riferimento) o con accredito su conto in divisa:

- valuta 2 giorni lavorativi successivi alla data di negoziazione, se la valuta applicata dalla banca corrispondente è antecedente, pari o posteriore fino a 2 giorni lavorativi alla data di negoziazione;
- valuta compensata qualora la valuta indicata dalla banca fosse successiva di oltre 2 giorni lavorativi alla data della negoziazione.

Bonifico verso estero in divisa

(compresi i regolamenti in valuta tra residenti - anche a fronte di assegni emessi -, i regolamenti da/a conti esteri ed il regolamento di assegni circolati all'estero e non)

Alla banca corrispondente verrà riconosciuta, rispetto al giorno dell'esecuzione dell'operazione, la valuta di:

- 2 giorni lavorativi successivi per i bonifici eseguiti a mezzo swift
- 4 giorni lavorativi successivi per i bonifici eseguiti a mezzo lettera o assegno.

Il riconoscimento alle banche corrispondenti di valute diverse rispetto a quelle succitate dovrà essere oggetto di specifico accordo.

Valute

L'addebito su conto corrente euro (con le modalità di cambio previste nel capitolo che riporta le condizioni comuni all'operatività con l'estero ed in valuta), su conto corrente in divisa o l'accensione di finanziamento avverrà con valuta il giorno dell'esecuzione dell'operazione.

Bonifico intragruppo verso estero in divisa

Alla banca corrispondente verrà riconosciuta, rispetto al giorno dell'esecuzione dell'operazione, la valuta di:

- 1 giorno valuta di accredito a banche corrispondenti per bonifici intragruppo in euro/divisa UE/EFTA, tramite flusso telematico.

• 2 giorni valuta di accredito a banca estera per bonifici intragruppo in divise non UE/EFTA, tramite flusso telematico. Il riconoscimento alle banche corrispondenti di valute diverse rispetto a quelle succitate dovrà essere oggetto di specifico accordo.

Valute

L'addebito su conto corrente euro (con le modalità di cambio previste nel capitolo che riporta le condizioni comuni all'operatività con l'estero ed in valuta), su conto corrente in divisa o l'accensione di finanziamento avverrà con valuta il giorno dell'esecuzione dell'operazione.

Cut Off operativo

Il cut off è l'orario limite entro il quale l'ordine si considera ricevuto dalla Banca in giornata.

Tipologia Pagamento	Sportello	Internet
Bonifico Italia - se cartaceo fino a 10 disposizioni	Orario servizio di cassa con operatore *	17.00
Bonifico SEPA - se cartaceo fino a 10 disposizioni	Orario servizio di cassa con operatore *	17.00
Bonifico estero - se cartaceo fino a 10 disposizioni	Orario servizio di cassa con operatore *	15.30
Bonifico Istantaneo		23.59
Bonifico urgente/BIR	Orario servizio di cassa con operatore / max 16.30**	-
Bonifici multipli cartacei superiori a 10 disposizioni (1)	Orario servizio di cassa con operatore / max 15.00**	-
Bonifici supporto magnetico	Orario servizio di cassa con operatore / max 15.00**	-

(1) Tutti i tipi di bonifico.

(*) L'orario di servizio di cassa con operatore delle singole filiali è consultabile sul sito internet della banca.

Gli ordini di pagamento con addebito in conto impartiti allo sportello nelle filiali con apertura pomeridiana del servizio di cassa con operatore oltre le ore 17 e/o il sabato si considereranno ricevuti il primo giorno lavorativo successivo.

(**) Orario previsto solo per le filiali con apertura pomeridiana delle casse con operatore.

SERVIZIO ADUE (Addebito Diretto Unico Europeo) e ADUE B2B (Addebito Diretto Unico Europeo Business-to-Business)

L'Addebito Diretto Unico Europeo (ADUE) e l'Addebito Diretto Unico Europeo Business-to-Business (ADUE B2B, riservato esclusivamente ai clienti **non consumatori e microimprese**) sono servizi di addebito preautorizzato che si basano, rispettivamente, sulla convenzione interbancaria europea SEPA Direct Debit Core e sulla convenzione interbancaria europea SEPA Direct Debit Business-to-Business e consentono al correntista di effettuare pagamenti in euro a favore di terzi con le medesime modalità in Italia o in uno degli altri Paesi dell'Area Unica dei Pagamenti in Euro (Single Euro Payments Area - SEPA), sulla base di un'autorizzazione all'addebito (c.d. Mandato) sottoscritto.

Le principali caratteristiche dei servizi offerti da Fideuram sono elencate di seguito:

- il mandato può autorizzare sia pagamenti ricorrenti (es: domiciliazione utenze), sia una singola transazione di addebito; nel mandato le uniche modalità per identificare il conto del debitore sono il codice **IBAN** (International BankAccount Number) e il codice **SWIFT BIC** (Bank Identifier Code) della sua Banca;
- l'importo delle disposizioni di addebito deve essere sempre in Euro;
- nel Mandato e nelle transazioni di addebito il creditore viene identificato con il Codice Identificativo del Creditore. In Italia il codice identificativo nazionale è basato sul **codice fiscale/partita IVA** del creditore;
- il principio di tariffazione è SHARE: le Banche addebitano le spese e le commissioni di competenza, senza alcuna deduzione dall'importo nominale della disposizione.

Caratteristiche specifiche ADUE

In linea con quanto previsto nel D.Lgs. del 27 gennaio 2010 n. 11, il cliente debitore (consumatore e non consumatore) ha facoltà di richiedere alla propria banca:

- fino a 8 settimane dopo la data di addebito, il rimborso di una transazione autorizzata (operazione contestata nell'ambito di un mandato valido);
- fino a 13 mesi dopo la data di addebito, il rimborso di una transazione non autorizzata (cioè in caso di mandato non valido o non esistente).

Caratteristiche specifiche ADUE B2B

Nell'ADUE B2B sia il creditore sia il debitore devono essere classificati come **non consumatori o microimprese** ai sensi dei criteri di segmentazione previsti dal D.Lgs. 27.01.2010 n. 11 (che recepisce la Direttiva sui Servizi di Pagamento – *Payment Services Directive*).

Affinché la banca possa procedere al pagamento delle richieste di addebito il debitore deve comunicare alla banca, **preventivamente** alla ricezione di richieste di addebito da parte del Creditore, tutti i dati dell'autorizzazione sottoscritta con lo stesso Creditore.

Le informazioni che il debitore deve fornire sono:

- il codice identificativo del servizio (B2B);
- il codice identificativo dell'autorizzazione all'addebito;
- il codice identificativo del Creditore;
- il conto da addebitare;
- la tipologia di Mandato (addebito continuativo o singolo);
- un eventuale limite di importo entro cui accettare le disposizioni di addebito.

Il servizio ADUE B2B non prevede il diritto di rimborso per il debitore per operazioni autorizzate, ossia in presenza di un mandato valido sottoscritto dai clienti.

Bollettino Bancario Freccia

Il servizio consiste nella predisposizione di un bollettino bancario precompilato dall'Azienda creditrice e nel suo successivo invio al soggetto debitore per il pagamento che può essere effettuato presso qualunque sportello bancario.

SERVIZIO INCASSI E PAGAMENTI

VOCI DI COSTO

ASSEGNI		
Domestici	Rilascio moduli di assegni (*)	non previsto
	Assegni negoziati ritornati protestati	0,005%
	Assegni negoziati ritornati protestati - min.	euro 10,00
	Assegni negoziati ritornati protestati - max	euro 35,00
	Assegni segnalati impagati in check truncation (a)	euro 6,00
	Assegni Bancari e Postali insoluti, richiamati, irregolari (b)	euro 15,00
	Costo assegno deteriorato non negoziato in CIT	euro 5,00
VALUTE		
Su Prelievo	Prelevamento di contante con assegno bancario proprio	non previsto
	Addebito assegno bancario	data emissione
Su Versamento	Contanti	in giornata
	Assegno di bonifico	in giornata
	Assegni bancari su stessa dipendenza ns. Banca	in giornata
	Assegni bancari su altre dipendenze ns. Banca	in giornata
	Assegni bancari altre Banche / Bancoposta SP	2 gg.
	Assegni bancari altre Banche / Bancoposta FP	3 gg.
	Assegni circolari da noi emessi per conto di Intesa Sanpaolo S.p.A.	in giornata
	Assegni circolari altre Banche	1 gg.
	Assegni postali e vaglia	3 gg.
	Tramite bollettino postale	4 gg.
ASSEGNI ESTERI		
Assegni Esteri	Spese unitarie per assegno	euro 6,00
	Negoziazione assegni in divisa diversa da Euro con un minimo di	0,05% euro 3,00
	Assegni insoluti minimo	euro 15,00
	massimo	euro 30,00
VALUTE		
Su Versamenti	Stessa divisa Paese trassato	10 gg.
	Divisa diversa Paese trassato	10 gg.
	Tratti su Banca estera paese non UEM e UEM senza accordi diretti Cash Letter	10 gg.
	Tratti in Euro su Banche italiane	6 gg.
	Tratti su Banche del Gruppo in divisa/euro	6 gg.
UTENZE		
Utenze	Utenze con addebito in c/c allo sportello	euro 2,00
Bollettino Bancario Freccia	Commissione bollettino bancario per contanti	euro 9,00
PAGAMENTI		
Pagamenti ricorrenti	Commissione Addebiti Diretti	gratuite
	RAV	euro 2,00
	Commissione – pagamento Addebito Diretto Unico Europeo (ADUE/SDD CORE)	gratuite
	Commissione di trasferimento pagamento SEPA Direct Debit Core: si applica per transazioni con importo superiore a euro 50.000 in cui uno dei soggetti è non-residente	0,15%
	Commissione unitaria preavviso addebito	euro 1,50
	Commissione richiesta copia del mandato	euro 1,00
	Commissione unitaria di revoca	euro 5,00
	Ordini permanente di bonifico	euro 1,30
	Ordini permanenti pag. prodotti Fideuram	gratuite
	Giroconto	gratuite

(segue)

(*) Per ogni modulo di assegno bancario/circolare richiesto in **forma libera** viene percepita l'imposta di bollo pro-tempore vigente (D.L. 231/2007).

(a) La check truncation è una procedura interbancaria per il regolamento degli assegni negoziati tra le banche senza lo scambio materiale dei titoli. A partire dal 29 gennaio 2018 tale commissione verrà applicata anche alla Check Image Truncation, che prevede la presentazione al pagamento in forma elettronica degli assegni negoziati tra le banche mediante scambio delle immagini e che sostituirà definitivamente nel corso dell'anno la Check Truncation. La Voce di costo sarà ridenominata di conseguenza, mantenendo invariato il valore applicabile.

(b) La Stanza di compensazione è una struttura interbancaria in cui le banche si scambiano gli assegni negoziati che per importo e caratteristiche non sono scambiabili tramite check truncation. Nel corso dell'anno, con il passaggio definitivo alla Check Image Truncation, la Voce di costo non sarà più applicata e sarà conseguentemente eliminata dalle Condizioni economiche.

SERVIZIO INCASSI E PAGAMENTI (seguito)

BONIFICI		
BONIFICO SEPA	Ordinari in entrata	gratuite
	Ordinari in uscita	euro 3,00
	Maggiorazione esecuzione d'urgenza (solo per domestici cartacei)	euro 10,00
Bonifico da e per paesi SEPA non UE (importi espressi in Euro - circuito SEPA)	Commissione di <i>servizio</i> su bonifico di importo superiore a € 50.000	0,05%
	con un minimo di	euro 2,58
Bonifici Extra-SEPA • Bonifico da e per paesi SEPA non UE (importi espressi in Euro, superiori a € 50.000 - circuito Target) • Bonifici Area UE/EEA - Divise UE/EEA diverse da Euro • Bonifici Area - divisa Extra UE/EEA	Ordinari in entrata	euro 5,50
	Ordinari in uscita	euro 5,50
	Commissione di <i>intervento</i> / negoziazione divisa	0,05%
	con un minimo di	euro 3,00
Penali	Penale bonifico coordinate IBAN e codice BIC incompleti (oltre a eventuali spese / commissioni reclamate da Banche corrispondenti)	euro 3,50
Richiamo	Restituzione bonifico tramite swift	euro 5,50
Spese our (per i paesi che lo prevedono)	Recupero anticipato delle spese richieste da banche estere	minimo 22,00 euro
VALUTE		
Su Bonifici in divisa diversa da Euro	Valuta Bonifici uscita / divise diversa da Euro	giorno operazione
ALTRO		
Altri servizi di pagamento	Commissione pagamenti diversi allo sportello con addebito in conto corrente tramite servizio CBILL	euro 2,00
Spese per certificazione	Passività bancarie e attestazioni diverse	euro 20,65
	Ad uso dei revisori contabili su mod. ABI	euro 41,31
Incasso vincite	Per ogni documento rappresentativo della vincita (oltre al recupero delle spese sostenute) (**)	1%
	Minimo (Il minimo sarà comunque dovuto indipendentemente dall'esito dell'incasso)	euro 26,00
	Massimo	euro 520,00

(**) Commissione esente nel caso di tagliandi di Lottomatica S.p.A.

LEGENDA SERVIZIO INCASSI / PAGAMENTI E BONIFICI

Addebito Diretto Unico Europeo - ADUE	L'Addebito Diretto Unico Europeo (ADUE) è il servizio di addebito preautorizzato che si basa sulla convenzione interbancaria europea SEPA Direct Debit (SDD). Per utilizzare questo servizio il conto corrente del debitore deve essere abilitato a questa tipologia di servizio. Con l'addebito diretto il cliente autorizza un terzo (beneficiario) a richiedere alla banca il trasferimento viene eseguito dalla banca alla data o alle date convenute dal cliente e dal beneficiario. L'importo trasferito può variare.
Assegni/Effetti sbf	Assegni/Effetti sbf Assegni/Effetti negoziati per i quali il correntista acquista la disponibilità della somma solo dopo che il titolo è stato effettivamente pagato.
Assegni/Effetti al dopo incasso	Assegni/Effetti al dopo incasso Assegni/Effetti per i quali il correntista riceve l'accredito successivamente all'effettivo incasso.
Richieste di esito	Richieste di esito su Assegni/Effetti inviati all'incasso.
Ritiro effetti	Servizio di solo ritiro effetti presso gli sportelli della Banca.
RiBa	Incasso di crediti mediante invio di ricevuta bancaria elettronica emessa dal creditore.
MAV	Incasso di crediti mediante invio di ricevuta bancaria elettronica emessa dal creditore.
RAV (Riscossione Mediante Avviso)	Versamenti con bollettini prestampati.
Bollettino bancario "Freccia"	Servizio che consente al debitore, al quale è stato inviato dal creditore un modulo standard di bollettino bancario precompilato, di utilizzarlo per effettuare il pagamento presso qualsiasi sportello bancario.
CBILL	Servizio di pagamento sviluppato nell'ambito del Consorzio CBI (Customer to Business Interaction) che permette la consultazione e l'esecuzione dei pagamenti dovuti a determinati soggetti creditori (privati o pubblici): <ul style="list-style-type: none"> - online, tramite i Servizi online di Fideuram; - presso gli sportelli automatici delle banche appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. mediante la Carta BancoCard.
IBAN	Codice composto da 27 caratteri, che consente l' <i>identificazione univoca</i> del conto corrente, funzionando da "indirizzo" del conto. Tale codice è composto i numeri e lettere, articolari in quattro campi: <ul style="list-style-type: none"> - CIN (solo un carattere) garantisce l'esattezza delle coordinate - CODICE ABI (cinque cifre) identifica la banca presso la quale risiede il conto - CAB (cinque cifre) identifica lo sportello di Fideuram - NUMERO C/C (al massimo dodici caratteri) identifica il conto corrente L'insieme di queste coordinate, preceduto dal codice di identificazione nazionale (l'Italia IT) e da due cifre di controllo, costituisce l'IBAN, oggi richiesto anche per bonifici in ambito europeo.
SEPA	SEPA è un'area nella quale i consumatori, le imprese, e gli altri operatori economici, indipendentemente dalla loro ubicazione, possono effettuare e ricevere pagamenti in euro all'interno di un singolo paese o al di fuori dei confini nazionali, alle stesse condizioni di base e con gli stessi diritti e doveri. In pratica all'interno di tale area, tutti i pagamenti in Euro diventano 'domestici' venendo meno la distinzione con i pagamenti nazionali. La SEPA riguarda 34 paesi (tutti i paesi dell'Unione Europea più l'Islanda, la Norvegia, il Liechtenstein, la Svizzera, il Principato di Monaco e la Repubblica di San Marino).
Bonifico SEPA	Con il bonifico la banca/intermediario trasferisce una somma di denaro dal conto del cliente a un altro conto, secondo le istruzioni del cliente, verso paesi SEPA.
Bonifico Extra-SEPA	Con il bonifico la banca/intermediario trasferisce una somma di denaro dal conto del cliente a un altro conto, secondo le istruzioni del cliente, verso paesi non-SEPA.
Bonifico Istantaneo (SCT Inst)	Si tratta di un BEU SEPA che ha le seguenti caratteristiche aggiuntive: <ul style="list-style-type: none"> - è irrevocabile, eseguito immediatamente ed accreditato in tempo reale 24 ore su 24, 7 giorni su 7, festivi compresi; - ha un limite massimo di 15.000 euro, sia in entrata sia in uscita; - può essere eseguito tra conti di pagamento abilitati presso banche aderenti allo schema SEPA Instant Credit Transfer. <i>Il servizio è disponibile solo in ricezione; l'attivazione del servizio per l'invio di denaro verrà successivamente comunicata sul sito della Banca.</i>
SHA	Shared: spese della banca mittente a carico dell'ordinante e spese della banca ricevente a carico del beneficiario.
BEN	Beneficiary: tutte le spese, incluse quelle della banca dell'ordinante, sono a carico del beneficiario.
OUR	Tutte le spese, incluse quelle della banca del beneficiario, sono a carico dell'ordinante. In alcuni Paesi esteri, tra cui gli USA, non esiste il concetto di SPESE OUR ma esclusivamente SHA.
Ordine permanente di bonifico	Trasferimento periodico di una determinata somma di denaro dal conto del cliente a un altro conto, eseguito dalla banca/intermediario secondo le istruzioni del cliente.
Addebito diretto	Con l'addebito diretto il cliente autorizza un terzo (beneficiario) a richiedere alla banca/intermediario il trasferimento di una somma di denaro dal conto del cliente a quello del beneficiario, Il trasferimento viene eseguito dalla banca/intermediario alla data o alle date convenute dal cliente e dal beneficiario. L'importo trasferito può variare.
Rilascio moduli di assegni	Rilascio di un carnet di assegni.

Recesso

Il Cliente può recedere in qualunque momento, con effetto immediato, da tutti o dai singoli servizi dandone comunicazione scritta alla Banca.

La Banca può recedere da tutti o dai singoli servizi, mediante comunicazione scritta al Cliente da darsi con preavviso:

- di due mesi se questo è consumatore;
- di 10 giorni se è non consumatore.

Nei casi in cui è previsto il preavviso, il servizio cessa alla data di scadenza del preavviso.

La Banca può altresì recedere dal servizio senza preavviso qualora ricorra un giustificato motivo ai sensi del D.Lgs. 206/2005, dandone immediata comunicazione al Cliente; in tal caso il servizio cessa alla data di ricezione della predetta comunicazione. Analoga facoltà di recesso senza necessità di preavviso è riconosciuta al Cliente qualora sussista un giustificato motivo.

Resta inteso che in caso di cessazione del contratto di conto corrente cui i servizi sono collegati, quest'ultimi cessano alla stessa data in cui si estingue il contratto di conto corrente.

In caso di cessazione del servizio relativo alla Carta BancoCard e/o alla Carta di Credito, tali carte devono essere sempre restituite alla Banca entro la data di cessazione del servizio, a qualunque causa dovuta. Parimenti con la disattivazione del servizio internet i dispositivi per l'utilizzo del servizio internet devono essere restituiti alla Banca. Se il Cliente non restituisce i tali dispositivi, la Banca può bloccare tali strumenti anche senza la loro materiale restituzione.

Relativamente, poi, alla Carta di Credito, si precisa che a seguito della cessazione del servizio, il Cliente deve rimborsare alla Banca quanto dovuto per l'utilizzo della Carta entro le scadenze contrattualmente previste. Tuttavia, in caso di recesso del Cliente o in caso di recesso della Banca dovuto a giusta causa, ai sensi dell'art. 1845 comma 1 cod. civ., il Cliente decade dal beneficio del termine e la Banca può addebitare l'importo totale dovuto dal Cliente sul conto corrente cui è collegata la Carta.

Tempi massimi di chiusura del servizio accessorio

- Carta BancoCard: entro la giornata lavorativa nella quale perviene la comunicazione del Cliente di voler chiudere il servizio, salvo impedimenti tecnici. Se nella richiesta viene indicata una data futura la chiusura del servizio è da intendersi entro tale data.
- CARTA DI CREDITO: entro la giornata lavorativa nella quale perviene la comunicazione del Cliente di voler chiudere il servizio, salvo impedimenti tecnici. Se nella richiesta viene indicata una data futura la chiusura del servizio è da intendersi entro tale data.
- SERVIZIO INCASSI E PAGAMENTI: entro la giornata lavorativa nella quale perviene la comunicazione del Cliente di voler chiudere il servizio, salvo impedimenti tecnici. Se nella richiesta viene indicata una data futura la chiusura del servizio è da intendersi entro tale data.
- SERVIZIO INTERNET: entro la giornata lavorativa nella quale perviene la comunicazione del Cliente di voler disattivare il servizio, salvo impedimenti tecnici. Se nella richiesta viene indicata una data futura la disattivazione chiusura del servizio è da intendersi entro tale data.
- SERVIZIO TITOLI A CUSTODIA E/O AMMINISTRAZIONE: entro la giornata lavorativa nella quale perviene la comunicazione del Cliente di voler chiudere il servizio (salvo impedimenti tecnici), fermo restando che il rapporto può essere estinto solo dopo:
 - il ritiro dell'eventuale giacenza di titoli materiali;
 - la vendita o giro/trasferimento su altro rapporto o controparte di tutti i titoli o strumenti finanziari e materializzati.

Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie

Il Cliente può presentare un reclamo alla Banca:

- per posta ordinaria a "Reclami di Fideuram S.p.A., Ple Douhet 31, 00143 Roma"
- per posta elettronica alla casella: reclami@fideuram.it
- per posta elettronica certificata (PEC) a: reclami@pec.fideuram.it,
- tramite fax al numero 06/5902.2731,
- allo sportello dove è intrattenuto il rapporto
- online compilando l'apposito form presente nella sezione "Reclami e risoluzione delle controversie" del sito www.fideuram.it.

La Banca deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento.

Per i servizi di pagamento, la Banca deve rispondere entro 15 giorni dal ricevimento. In situazioni eccezionali se la Banca non può rispondere entro 15 giornate operative per motivi indipendenti dalla sua volontà, è tenuta a inviare una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale l'utente di servizi di pagamento otterrà una risposta definitiva. In ogni caso il termine per la ricezione della risposta definitiva non supera le 35 giornate operative.

Se il Cliente non è soddisfatto della risposta ricevuta o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF); per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.

Il Cliente e la Banca per l'esperimento del procedimento di mediazione nei termini previsti dalla normativa vigente, possono ricorrere, anche in assenza di preventivo reclamo:

- al Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR. Il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sul sito www.conciliatorebancario.it o chiesto alla Banca;
- oppure a un altro organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria.

L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito www.giustizia.it. La Guida Pratica all'ABF, il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario e la Sintesi del Regolamento di Conciliazione Permanente sono a disposizione del Cliente presso ogni Filiale e sul sito internet della Banca, nella sezione Risoluzione stragiudiziale controversie.